



Primo Piano - Sangiuliano, Boccia: "Non sono io ad aver creato ricatti, difendo la mia dignità"

Roma - 05 set 2024 (Prima Notizia 24) "Il potere ha spinto il ministro alle dimissioni per poi respingerle, all'interno di una strategia cinica volta a tenere in ostaggio la cultura italiana in un momento di visibilità internazionale".

“Durante questa vicenda, ho inizialmente mantenuto il silenzio stampa per rispetto delle istituzioni. Ho scelto di parlare solo quando il vaso delle menzogne era ormai colmo, limitandomi a contestare le falsità per difendere la verità”. Così, su Instagram, Maria Rosaria Boccia, dopo l'intervista rilasciata al Tg1 ieri sera dal Ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, in cui quest'ultimo ha smentito la sua nomina a consigliera, ma ha ammesso di aver avuto con lei una relazione sentimentale. “Oggi vengo accusata di essere una ricattatrice, ma in realtà non sono io ad aver creato il ricatto. Sono coloro che occupano i palazzi del potere ad esercitarlo. In questo contesto, il potere ha spinto il ministro alle dimissioni per poi respingerle, all'interno di una strategia cinica volta a tenere in ostaggio la cultura italiana in un momento di visibilità internazionale”, ha continuato l'imprenditrice. “Non sono io a esercitare ricatti o pressioni; altri hanno sfruttato con mentalità meschina una vicenda umana che sta avendo ripercussioni dolorose su di me. Sto difendendo la mia dignità e il mio modo di essere donna. Sono stata ingannata, ma non permetterò che la mia storia venga strumentalizzata dal cinismo, dall'arroganza e dal capriccio di un potere tirannico”, ha proseguito. “La stampa mi ha definita in molti modi: influencer, accompagnatrice, sartina, ‘una che si vuole accreditare’, millantatrice, la Anna Delvey della politica italiana, aspirante collaboratrice, consolatrice, badante, e ‘un amore culturale’. Ma chi ha davvero fatto gossip: io, lui, o ‘l'altra persona’, sfruttando un momento strategico per il Paese?”, ha scritto ancora Boccia.

(Prima Notizia 24) Giovedì 05 Settembre 2024